

LA SECONDA DELLE 7 DOMENICHE

INTRODUZIONE

V. Signore, apri le mie labbra,
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

O nostro carissimo San Giuseppe, degnati di accettare l'umile tributo di questo Rosario recitato in tuo onore ed ottienimi da Gesù e da Maria le grazie spirituali e temporali di cui ho bisogno. Ricordati altresì di perorare presso Dio la causa dei morenti di questo giorno (o di questa notte).

I MISTERO

IL RITORNO A NAZARET

Quando l'empio Erode morì, tornammo in Israele, e andammo a vivere in un paese della Galilea chiamato Nazaret. Mio padre Giuseppe, l'anziano benedetto, continuò a esercitare la sua professione di falegname e così, con il lavoro delle nostre mani, potemmo tirare avanti. Egli non mangiò mai il suo pane gratuitamente, ma si comportò sempre secondo quanto prescrive la Legge di Mose.

PADRE NOSTRO...

AVE, O GIUSEPPE, uomo giusto, sposo verginale di Maria e padre davidico del Messia; tu sei benedetto tra gli uomini e benedetto è il Figlio di Dio, che ti fu affidato, Gesù.

San Giuseppe, patrono universale della Chiesa, custodisci le nostre famiglie nella pace e nella grazia divina e soccorrici nell'ora della nostra morte. Amen! (10 VOLTE)

GLORIA...

II MISTERO

VECCHIAIA DI GIUSEPPE

Passò molto tempo, ma il corpo (di Giuseppe) non si era indebolito, non aveva perduto la vista né aveva alcun dente rotto in bocca. Non mancò mai di discernimento e di sapienza. Si mantenne sempre giovane, perfino quando era un venerabile anziano di centoundici anni.

PADRE NOSTRO... AVE, O GIUSEPPE (10 VOLTE) GLORIA...

III MISTERO

UBBIDIENZA DI GESÙ

I suoi due figli maggiori, Iosetos e Simone, si sposarono e andarono a vivere per conto proprio. Anche le due figlie si sposarono, come è abituale tra gli uomini. Giuseppe rimase solo con il suo figlio più piccolo, Giacomo.

Io, per parte mia, da quando mia madre mi aveva messo al mondo, gli ubbidivo come un figlio. Mi comportavo come è naturale tra gli uomini, eccetto nel peccato. Chiamavo Maria «madre» e Giuseppe «padre». Ubbidivo in tutto ciò che mi ordinavano, senza permettermi mai di rispondere in nulla e sempre dimostravo loro un grande affetto.

PADRE NOSTRO... AVE, O GIUSEPPE (10 VOLTE) GLORIA...

IV MISTERO

ANNUNCIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE

Per mio padre Giuseppe arrivò l'ora di abbandonare questo mondo, come avviene per ogni uomo mortale.

*Quando il suo corpo si ammalò, il suo angelo gli annunciò:
- Quest'anno morirai.*

Allora la sua anima ne rimase turbata. Intraprese un viaggio a Gerusalemme, entrò nel tempio del Signore, si prostrò davanti all'altare e pregò così.

PADRE NOSTRO... AVE, O GIUSEPPE (10 VOLTE) GLORIA...

V MISTERO

MALATTIA DI GIUSEPPE

Stornando a casa sua, a Nazaret, (Giuseppe) venne colpito dalla malattia che l'avrebbe portato alla tomba. Essa si mostrò più forte che mai in tutta la sua vita, dal giorno in cui nacque. Ecco di seguito (riassunta) la vita del mio amato padre Giuseppe.

A quarant'anni si unì in matrimonio, nel quale visse altri quarantanove anni. Morta sua moglie, trascorse un anno da solo. Poi mia madre (Maria) passò due anni a casa sua, dopo che i sacerdoti gliel'avevano affidata con quest'ordine: «Custodiscila fino al momento in cui avverrà il vostro matrimonio». All'inizio del terzo anno della sua permanenza lì - (Maria) aveva allora quindici anni - mi mise al mondo in un modo misterioso, che nessuna creatura può comprendere, tranne io stesso, mio Padre e lo Spirito Santo, che formiamo un'unità.

PADRE NOSTRO... AVE, O GIUSEPPE (10 VOLTE) GLORIA...

PREGHIAMO

Ricordati, o purissimo sposo di Maria Vergine, o caro mio protettore, San Giuseppe, che mai si udì aver alcuno invocato la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere stato consolato. Con questa fiducia io mi rivolgo a Te e a Te fervorosamente mi raccomando. O San Giuseppe, ascolta la mia preghiera, accoglila pietosamente ed esaudiscila. *Amen*